

La Federazione Italiana Pallacanestro, la Lega di Serie A, la Lega Nazionale Pallacanestro e la GIBA, l'Associazione Giocatori, si sono incontrati e confrontati a Siena, dando vita all'incontro-dibattito "La Nostra Pallacanestro" a Siena, presso l'Università degli Studi. L'incontro è uno dei momenti introduttivi del Corso per Operatori delle Società Sportive (www.operatoresportivo.it) diretto dal prof. Saverio Battente che avrà inizio il prossimo 6 marzo (chiusura delle iscrizioni il 23 febbraio)

"L'opportunità di entrare in contatto con i professionisti dello sport –ha affermato il rettore Francesco Frati- è un modo per acquisire competenze trasversali e per rendere più competitivo e più performante il percorso degli studi dei nostri studenti "

Marco Petrini, presidente del Settore Minibasket e responsabile delle Finali Nazionali FIP, scendendo nello specifico, ha sottolineato da un lato l'ottimo stato di salute del settore minibasket (circa 200mila praticanti), ma anche dall'altro le problematiche dell'abbandono in età adolescenziale e di come "non sempre tutte le società investono con la stessa qualità nel settore giovanile", non vedendo un adeguato ritorno.

Alessandro Marzoli, presidente GIBA, ha illustrato il percorso nuovo dell'associazione che non è più solo attività sindacale, ma anche preoccupazione per il futuro dei giocatori una volta che hanno finito la carriera agonistica. In tal senso la collaborazione con il corso per Operatori delle Società sportive. Venendo ai temi di attualità ha parlato di migliorare il prodotto pallacanestro a tutti i livelli e ha chiuso auspicando che ci possano essere "meno stranieri, ma più forti" e che in definitiva sono "i più forti a dover giocare".

Massimo Faraoni, segretario generale della Lega Nazionale Pallacanestro, ha sottolineato che le spese "per il settore giovanile alla fine sono un investimento" e che i costi per il professionismo sono molto alti per tutte le società. La Lega Nazionale Pallacanestro ha raggiunto la cifra record di quasi 500mila spettatori paganti alla fine del girone di andata del campionato di Serie A2, l'8 per cento in più rispetto allo scorso anno ed è una delle protagoniste del basket italiano. La lega si pone come punto di riferimento per qualificare ulteriormente i dirigenti sulle materie fiscali, tributarie, ma anche di comunicazione e marketing e, non ultimo, di contribuire al post carriera degli atleti "gratificando chi studia e gioca".

Egidio Bianchi, presidente della Lega di Serie A, ha spiegato come Lega stiamo provando ad incidere in una situazione di crisi economica, con alti costi fiscali e contributivi. Intanto con il cambio di statuto, ma anche con un progetto di sviluppo da qui a cinque anni: "che riguardi più ambiti e ha bisogno di utili confronti. Che ha come obiettivo principale la sostenibilità

delle squadre, la certificazione dei bilanci, la modifica dei regolamenti in collaborazione della FIP, ma anche marketing, new media, nuovi e più fruibili palazzetti e così via”

“La Nostra pallacanestro –ha affermato il vice presidente federale Gaetano Laguardia ha tante luci e tante ombre: 200mila minicestisti, ma anche 400mila tesserati in totale, le Nazionali maggiori che non si qualificano ai Giochi Olimpici, ma anche le Nazionali giovanili che sono terze nel ranking europeo, mentre gli italiani che giocano da professionisti, in base alle legge 91/1981, sono fra i 40 e 50. E’ vero fino agli anni Novanta eravamo all’avanguardia, ma oggi? Il Consiglio federale, venerdì scorso, ha messo dei punti fermi, degli intendimenti, su cui lavorare con le leghe su Palazzetti, eleggibilità e promozioni-retrocessioni, perché occorre realizzare i progetti, al più presto senza perdere più tempo. I nostri obiettivi principali: successi delle Nazionali, sviluppo dei settori giovanili per la creazione di una nuova identità e nuovi palazzetti”